



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CONSULENTI LAVORO  
Sindacato Unitario  
UNIONE PROVINCIALE  
DI TORINO

Torino, 19 marzo 2018

Spett.le  
I.N.P.S. di TORINO CENTRO

All'indirizzo PEC: [direzione.provinciale.torino@postacert.inps.gov.it](mailto:direzione.provinciale.torino@postacert.inps.gov.it)

e p.c. Spett.le  
AGENZIA DELLE ENTRATE  
DIREZIONE PROVINCIALE DI TORINO

All'indirizzo PEC: [dp.1torino@pce.agenziaentrate.it](mailto:dp.1torino@pce.agenziaentrate.it)

Spett.le Ente,

in merito all'informativa diffusa dall'INPS di Torino giovedì 15 marzo 2018, circa la chiusura temporanea dello sportello aziende con dipendenti presso la sede INPS di Torino, Via XX Settembre 34, provvisoriamente chiuso al pubblico con effetto retroattivo da lunedì 12 marzo 2018 e per un periodo di due mesi, al fine di consentire agli operatori addetti al front office di gestire la notevole affluenza di pubblico collegata al rilascio delle CU, pare doveroso a nome della Categoria oltre che degli iscritti al Sindacato, esprimere il nostro disagio e la nostra formale protesta per lo scenario che si è venuto a verificare.

Considerando che la riforma operata dalla Agenzia delle Entrate nel 2015 avrebbe dovuto comportare la semplificazione degli adempimenti dichiarativi (realizzata peraltro per mezzo dell'opera gratuita dei professionisti dell'area contabile, Consulenti del Lavoro in primis), è di assoluta evidenza che tali obiettivi non sono ancora stati raggiunti e, anzi, sembrano essere ancora molto lontani dalla meta.

A ciò si aggiunge la critica situazione organizzativa dell'INPS il quale, per fronteggiare l'emergenza causata da adempimenti fiscali tuttora inadeguati, non trova di meglio che sospendere i servizi front office dedicati alle aziende e Consulenti del Lavoro, utenti istituzionali dell'Istituto.

Predetta situazione, seppure incresciosa, sarebbe operativamente sopportabile se gli strumenti alternativi, telematici anch'essi, fossero realmente utili ed efficienti.

Le azioni intraprese dall'INPS nei giorni scorsi andrebbero almeno concordate con il dovuto anticipo presso le sedi opportune, per evitare che ai disservizi generati dalla CU si debbano aggiungere anche i disservizi alle aziende, con o senza dipendenti.

Auspucando che possiate ridurre i termini del disservizio e che in futuro si possano concordare tali azioni in un ambito più efficace per Voi e per la nostra Categoria, porgo i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE ANCL UP di Torino  
Massimiliano Gerardi

C.so Sommeiller 21  
10128 Torino  
www.ancl.to.it  
torino@anclsu.com